

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6297 del 30/11/2018
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. RETTIFICA Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5775 del 08/11/2018 intestata all'Impresa Individuale BERLATI MARCO per l'insediamento adibito ad autolavaggio e servizi annessi sito in Comune di Cesena, Via Emilia Ponente n. 3250 - Fraz. Diegaro.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6547 del 30/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59. RETTIFICA Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5775 del 08/11/2018 intestata all'Impresa Individuale BERLATI MARCO per l'insediamento adibito ad autolavaggio e servizi annessi sito in Comune di Cesena, Via Emilia Ponente n. 3250 - Fraz. Diegaro.**

#### **LA DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Richiamata** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5775 del 08/11/2018, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BERLATI MARCO con sede legale in Comune di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 135. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad autolavaggio e servizi annessi sito in Comune di Cesena, Via Emilia Ponente n. 3250 – Fraz. Diegaro”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 16/11/2018 con Atto Prot. Unione n. 50159;

**Tenuto conto** che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- all'ALLEGATO B e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

**Visto** che in data 26/11/2018 il Responsabile dell'endoprocedimento *“autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali”* ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie, come di seguito riportato:

*“(…) **Rilevato** che relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale ricompresa in AUA, risulta necessario, a seguito di mero errore materiale, provvedere a rettificare ogni riferimento relativo all'identificazione del pozzetto di ispezione terminale dello scarico;*

***Dato atto** che dal punto di vista amministrativo per miglior chiarezza si rende necessario sostituire integralmente l'ALLEGATO A e TAVOLA UNICA “SCARICO REFLUI INDUSTRIALI” alla DET-AMB-2018-5775 del 08/11/2018 citata; (...)*

*Si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale l' ALLEGATO A e TAVOLA UNICA “SCARICO REFLUI INDUSTRIALI” che sostituisce integralmente lo stesso allegato alla DET-AMB-2018-575 del 08/11/2018, per quanto di competenza dell'Unità Pianificazione Reflui Industriali e Fanghi, ai fini della predisposizione, per le motivazioni sopra riportate, dell'atto di rettifica di A.U.A.”;*

**Atteso** che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **rettificare** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5775 del 08/11/2018, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BERLATI MARCO con sede legale in Comune di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 135. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad autolavaggio e servizi annessi sito in Comune di Cesena, Via Emilia Ponente n. 3250 – Fraz. Diegaro”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 16/11/2018 con Atto Prot. Unione n. 50159, sostituendo l'ALLEGATO A della determinazione medesima con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. **Di rettificare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5775 del 08/11/2018**, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BERLATI MARCO con sede legale in Comune di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 135. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad autolavaggio e servizi annessi sito in Comune di Cesena, Via Emilia Ponente n. 3250 – Fraz. Diegaro”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 16/11/2018 con Atto Prot.

Unione n. 50159, **sostituendo l'ALLEGATO A della determinazione medesima con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto.**

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5775 del 08/11/2018.

3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5775 del 08/11/2018 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per la notifica alla ditta e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza

La Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
Dr. Carla Nizzoli

## SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

### PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autolavaggio, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue derivanti da autolavaggio, annesso ad attività di distribuzione carburanti, prima dello scarico nel corpo recettore vengono preventivamente trattate in impianto a Bio-Ossidazione della Ditta Depur Padana Acque Mod. Ecobiox 1 – Serie C con pretrattamento di dissabbiatura e disoleatura;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento (Impianto a Bio-Ossidazione) e prima del punto di immissione nel corpo recettore;
- Lo scarico finale, denominato S1 in planimetria, recapita in fosso interpoderale afferente al Bacino Idrico del Torrente Bevano;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 13/08/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/12948. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 03/09/2018 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2018/13870;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 02/08/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/12265;
- Tavola Unica comprensiva dello schema fognario, datata 30/07/2018, in scale varie, a firma del Geom. Cupioli Filippo, acquisita agli atti in data 02/08/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/12265 (*allegata*).

### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo dell'insediamento</b>	Via Emilia Ponente n. 3250 – Fraz. Diegaro - Cesena
<b>Provenienza dello scarico</b>	Autolavaggio
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali
<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto a Bio-Ossidazione della Ditta Depur Padana Acque Mod. Ecobiox 1 – Serie C con pretrattamento di dissabbiatura e disoleatura
<b>Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento</b>	Posto subito a valle del relativo sistema di trattamento (Impianto a Bio-Ossidazione) e prima del punto di immissione nel corpo recettore
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso interpoderale afferente Bacino Idrico del Torrente Bevano

### PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, così come indicato nella planimetria allegata all'istanza, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento (Impianto di Bio-Ossidazione) e prima del punto di immissione nel corpo recettore. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **A decorrere dalla data di rilascio del presente atto, dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: [aooxfc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooxfc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: [aooxfc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooxfc@cert.arpa.emr.it)), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui così come indicato nel libretto d'uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 7) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia.
- 8) I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca che diminuisca il volume di sedimentazione. Gli stessi dovranno essere smaltiti conformemente a quanto disposto dalla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.mi..
- 9) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
- 10) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 11) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 12) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: [aooxfc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooxfc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: [aooxfc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooxfc@cert.arpa.emr.it)) nel caso di verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**